

**INCONTRO QUALE AFFIDAMENTO PER I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, 7 APRILE 2018**  
INTERVENTO di **MARINA MERANA**, Dirigente Servizio MINORI Comune di Torino

Mi è stato chiesto in questa sede, in qualità di Dirigente del Servizio Minori della Città di descrivervi le caratteristiche del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati e le strategie del mio Servizio rispetto all'affido.

Ho pensato di trattare il primo punto attraverso una lettura ragionata quantitativa e qualitativa dei dati delle prese in carico dell'Ufficio Minori Stranieri, un ufficio che fu attivato ormai più di 25 anni proprio per occuparsi di quei minori che non avendo residenza sul territorio cittadino non potevano essere presi in carico dai servizi territoriali.

Nell'immaginario collettivo i msna sono quelli che arrivano coi barconi, che ovviamente non possono arrivare a Torino...

Noi amiamo definirci Città di secondo sbarco, perché a parte i 50 casi di minori che arrivano nelle comunità cosiddette Fami prelevati direttamente dai luoghi di sbarco, a noi i minori arrivano per altre vie inseguendo gli obiettivi del loro progetto migratorio ( verso il nord Europa o nel tentativo di ricongiungersi con parenti e amici o seguendo le indicazioni delle organizzazioni che li hanno fatti giungere in Italia)

Vi do un po' di numeri: nel 2016 abbiamo seguito 541 minori di cui 500 maschi e 41 femmine, queste ultime tutte vittime della tratta, di cui 110 richiedenti asilo, di cui solo 9 infraquattordicenni, 43 tra i 14/15 anni, 127 tra i 15/16 anni, 362 tra i 16/17 anni. Le nazionalità prevalenti, ancorché molto variabili di anno in anno, sono Egitto, Marocco, Nigeria, Senegal, Gambia, Congo, ma anche Albania, Pakistan e Turchia

44 di loro più che non accompagnati sono mal accompagnati, qui con le loro mamme, magari a loro volta minorenni o i loro papà, anch'essi non residenti, che quindi vanno prevalentemente in affido attraverso le modalità classiche e che pertanto ho ritenuto utile ai nostri fini togliere dall'analisi perché rischierebbero di distorcerla.

Dei 497 MSNA la stragrande maggioranza (458) viene inserita in strutture di accoglienza. Chi non lo è ha trovato accoglienza presso amici e parenti (30 persone) regolarizzato dal nostro servizio, ma non oggetto di rimborso spese o presso famiglie affidatarie (solo 9 nel 2016).

Rispetto al secondo punto occorre riconoscere che finora il reperimento delle famiglie affidatarie è avvenuto prevalentemente attraverso abbinamenti spontanei con persone cioè che i ragazzi hanno incontrato sulla loro strada (insegnanti, operatori sociali e sanitari, volontari, genitori di amici...), con le quali è nato un legame significativo successivamente divenuto affido.

Ma fin dal 2016, nel rispetto della tradizione di questa Città, come ufficio insieme a Casa Affido è stato avviato un approfondimento sulle caratteristiche specifiche di questi affidi che nel 2017 la legge Zampa ha indicato come soluzione da perseguire in via prioritaria rispetto al ricovero.

Sono state effettuate iniziative di sensibilizzazione in particolare con la collaborazione della Pastorale Migranti e grazie a questi gli affidi sono aumentati (nel 2017 sono stati 14) e si sono realizzati attraverso le modalità classiche dell'abbinamento (sono piccoli numeri ma la matematica ci dice che sono aumentati del 55%!) anche se contemporaneamente continua a verificarsi anche quello spontaneo...l'altro ieri siamo saliti a 15 per questa via...

La giornata di oggi è frutto della volontà comune con gli organizzatori di reperire con una campagna mirata nuove disponibilità, dal momento che le esperienze realizzate ci consentono di meglio descrivere da un lato i bisogni dei ragazzi e dall'altro le caratteristiche delle famiglie da reperire nonché gli obiettivi da perseguire che certo non possono coincidere totalmente con la descrizione di legge.

Provo di seguito a darvi qualche ulteriore pennellata di tipo qualitativo sulle caratteristiche di questi ragazzi, lasciando poi alla collega Patt per competenza la descrizione delle caratteristiche delle famiglie che cerchiamo.

Ci tengo a dire che la descrizione è frutto di un focus group fatto con i meravigliosi operatori dell'ufficio, cui colgo l'occasione per esprimere il mio personale apprezzamento e ringraziamento per l'attività di frontiera che continuano a svolgere con estrema dedizione garantendo anche un servizio di pronto intervento h.24.

La descrizione è essenziale, ma spero di effetto. Questi ragazzi:

- Si sentono grandi, non foss'altro per le esperienze terribili vissute nel viaggio per giungere fin qui
- Diversamente da cosa ci si potrebbe aspettare, sono gelosi della loro storia e non hanno così voglia di raccontarla, scelgono loro il momento e le persone con cui farlo ( analogamente ai traumi dei nostri minori italiani)
- Hanno profondi legami ed impegni – anche economici( sono pur sempre immigrati!) - con la loro famiglia d'origine, che non è opportuno mettere in discussione ma neanche assumere più di tanto come famiglia affidataria
- Hanno usi e costumi consolidati ( es. cibo, abbigliamento, pratiche religiose) che è opportuno conoscere e rispettare, ma nello stesso tempo non sono così in grado di essere il tramite di un confronto interculturale
- Hanno un grande obiettivo nel perseguire l'autonomia che quindi deve costituire il principale obiettivo dell'affido, che rischia di non essere compreso se non rappresentato a loro in questi termini

Sicuri che attraverso questa iniziativa e quelle che ne deriveranno potranno reperirsi nuove disponibilità, ritengo opportuno però informarvi di almeno altre due piste che stiamo perseguendo in questa direzione.

-la promozione di affidi a famiglie omoculturali( non parenti o amici) soluzione che in particolare nel caso delle minori vittime della tratta si è mostrata particolarmente utile

- la promozione di famiglie comunità con questa specifica vocazione

Ringraziando fin d'ora della risposta positiva a quest'appello, lasciatemi chiudere questo intervento con l'auspicio che Torino anche in quest'ambito possa svolgere quel ruolo propulsivo che la caratterizza da sempre nella promozione dell'affido!